



**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE
TRIBUTARIA**

Audizione di Saint-Gobain Italia

**Sull'applicazione delle misure per l'efficientamento energetico previste per il
rilancio dell'edilizia dal D.L. 19 maggio 2020, n. 34.**

Roma, 29 ottobre 2020

Saint-Gobain Italia S.p.A.

Soggetta ad attività di direzione
e coordinamento di Saint-Gobain
Produits pour la Construction S.A.S.
Via Ettore Romagnoli, 6
00144 Roma (RM)
Tel. +39 02 611151

Codice Fiscale e P. IVA 08312170155
sg.ppc@legalmail.it
Registro Imprese Milano Monza
Brienza Lodi n. 08312170155
0000060/ANATRIB
Capitale sociale € 77.305.082,40

www.gyproc.it
www.isover.it
www.it.weber
www.ecophon.it

CHI SIAMO

Saint-Gobain Italia – società della multinazionale Saint-Gobain che opera da oltre 350 anni nel settore dell'edilizia, oggi presente in 70 Paesi, uno dei primi 100 gruppi industriali al mondo – si propone come **polo tecnologico di riferimento per il mercato delle costruzioni**, con la *mission* di **progettare, produrre e distribuire materiali e soluzioni per il benessere di ciascuno di noi e il futuro di tutti**.

Presente in Italia da oltre 130 anni, annovera marchi noti nel settore della costruzione quali **Gyproc** (sistemi a secco e intonaci a base gesso), **Isover** (isolanti termo-acustici e impermeabilizzanti), **Weber** (sistemi a base premiscelati per varie applicazioni – ad esempio soluzioni per la facciata e cappotto –, intonaci e rasanti, pitture, impermeabilizzanti, massetti, colle) e **Glass** (vetro piano per l'edilizia residenziale, il terziario e l'architettura di interni).

Con un fatturato di 760 Milioni di euro, 27 unità produttive e circa 2.200 dipendenti, la visione di Saint-Gobain Italia è diventare il **riferimento nel settore della costruzione sostenibile** e il **punto di riferimento globale nell'utilizzo efficiente delle risorse**, con un **approccio integrato di sistemi e soluzioni multimateriali prodotti per il 90% in Italia**.

Punti cardine di Saint-Gobain Italia sono pertanto i temi di **efficienza energetica e sicurezza**, e la sua strategia è basata sull'**innovazione**: oltre il 25% dei prodotti venduti oggi non esisteva 5 anni fa e l'85% dei prodotti è realizzato con materiale riciclato all'80%.

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

I prodotti e le soluzioni Saint-Gobain sono progettati e sviluppati per **costruire edifici più efficienti dal punto di vista energetico**, per ridurre consumi ed emissioni inquinanti ed essere quindi sostenibili per l'ambiente.

Il concetto di sviluppo sostenibile tiene conto dell'ambiente, dell'economia e dell'equità sociale, e si applica al settore edile così come agli altri settori.

Per gli edifici, lo sviluppo sostenibile integra gli effetti sull'ambiente dal momento della sua costruzione e durante tutta la sua vita operativa (impatto sul paesaggio, sugli ecosistemi naturali, sulle falde acquifere, sulla qualità di vita degli abitanti, ecc.). La qualità ambientale di una costruzione si iscrive in questo ambito.

Si tratta di:

- Proteggere l'ambiente nel sito di costruzione
- Limitare l'esaurimento delle risorse non rinnovabili
- Considerare le condizioni economiche e sociali dei materiali di costruzione degli edifici
- Mettere tutto in opera per lasciare un pianeta abitabile alle generazioni future

Saint-Gobain si è dotata dell'**Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Analysis – LCA)**, lo **strumento migliore per la valutazione su basi scientifiche dell'impatto**

ambientale dei prodotti sull'ambiente. Tali impatti vengono misurati in ogni fase della vita di un prodotto dall'inizio alla fine (dall'estrazione delle materie prime sino al termine del ciclo di vita del prodotto in seguito allo smaltimento del prodotto), con indicatori connessi a rifiuti, emissioni e consumo di risorse. In particolare, **valorizzare i rifiuti** è uno degli obiettivi cardini dell'azienda.

Strettamente connesso all'LCA è l'ottenimento della **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (Certificazione EPD – Environmental Product Declaration).**

La presenza capillare di Saint-Gobain sul territorio nazionale, con unità produttive e centri logistici, permette inoltre di limitare il trasporto su strada dei materiali prodotti e di conseguenza le emissioni inquinanti, favorendo la diffusione di **materiali a km zero.**

OSSERVAZIONI IN MERITO AL DECRETO INTERMINISTERIALE CD. REQUISITI TECNICI IN TEMA DI ECOBONUS

Saint-Gobain promuove e sostiene politiche e azioni rivolte al miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza e innovazione degli edifici, anche in questa delicata fase economica, sanitaria e sociale per l'emergenza pandemica che ha duramente colpito il nostro Paese.

Evidenziamo **alcuni possibili correttivi al Decreto attuativo in merito ai requisiti minimi dell'Ecobonus, ai sensi del comma 3 dell'articolo 119 del cd. Decreto-Legge Rilancio n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77,** che riteniamo potrebbero portare benefici per l'intera filiera, evitando un impatto negativo in termini di efficacia e sicurezza dello strumento legislativo.

1) Allegato E - Requisiti degli interventi di isolamento termico: Tabella I - Valori di trasmittanza massimi consentiti per l'accesso alle detrazioni

L'**Allegato E** del suddetto Decreto attuativo riporta i requisiti minimi da rispettare per gli interventi di isolamento termico dell'involucro degli edifici, espressi tramite il **valore di "trasmittanza termica U"**. **Riteniamo questi valori troppo severi** (troppo bassi) secondo diversi punti di vista.

La strategia di ristrutturazione a lungo termine, annunciata con il Decreto Legislativo n. 48/2020, prevede: *“sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, sia pubblici che privati, al fine di ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, facilitando la trasformazione, efficace in termini di costi, degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero”*.

Riteniamo i requisiti presenti nella Decreto non in linea con quanto sopra, dal momento che sono più severi di quelli che caratterizzano un edificio a energia quasi zero (NZEB), individuati tramite un'analisi costo/efficacia per la costruzione di un edificio nuovo ed inseriti nel DM 26 giugno 2015.

	Requisito accesso Ecobonus	Valori cogenti	Definizione NZEB	Requisito accesso Ecobonus
	<i>Trasmittanza termica U [W/m²K]</i>			
	<i>DM 26 gennaio 2010</i>	<i>DM 26 giugno 2015</i>	<i>DM 26 giugno 2015</i>	<i>Aggiornamento 2020</i>
Coperture	0,24	0,24	0,22	0,20
Pavimenti	0,30	0,29	0,26	0,25
Pareti verticali	0,27	0,28	0,26	0,23

Tabella 1: Confronto tra diversi valori di trasmittanza termica U (intervento in zona climatica E).

Inoltre, l'Allegato E consente di calcolare la trasmittanza termica nella sezione corrente dell'elemento costruttivo, secondo la norma UNI EN ISO 6946, pertanto senza l'aggravio dei ponti termici.

Riteniamo che questa scelta sia peggiorativa per l'efficienza energetica globale degli edifici, in quanto imporre limiti più severi di trasmittanza termica da rispettare solo per la sezione corrente dell'elemento costruttivo senza la correzione dei ponti termici comporta livelli inferiori di miglioramento energetico rispetto ad una progettazione degli interventi che faccia riferimento all'attuale norma in termini di efficienza energetica DM 26 giugno 2015.

Inoltre, il decreto attuativo prevede l'asseverazione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica da parte del progettista abilitato solo per le opere relative al superbonus, riteniamo quindi che si potrebbe incorrere in progettazioni meno efficaci senza la valutazione dei ponti termici, con il risultato di un minor efficientamento dell'edificio.

Riteniamo quindi che **si concederebbero generosissimi incentivi agli interventi che, per definizione, non risulterebbero efficaci in termini di qualità, miglioramento energetico e costi.** La gravità è rafforzata dalla considerazione che se i numeri contenuti nell'ultima colonna della Tabella 1 sono troppo severi per un intervento di nuova costruzione, a maggior ragione lo sono per un intervento di riqualificazione.

La circostanza che **i numeri contenuti nel Decreto coincidano con quelli del Conto Termico** necessita di una ulteriore osservazione. Gli interventi sull'involucro opaco a valere sul Conto termico si riferiscono ai soli **edifici pubblici**. Dal momento che gli edifici pubblici assumono ruolo esemplare, è corretto che il Conto Termico richieda valori di trasmittanza termica U più severi rispetto a quelli indicati nel DM 26 giugno 2015. Ciò però non vale per gli **edifici privati**, destinatari del DL Rilancio Italia e che pertanto dovrebbero riferirsi alle considerazioni tecniche del DM 26 giugno 2015.

Infine, questi limiti di trasmittanza termica, paradossalmente, potrebbero diminuire l'efficacia ambientale dell'incentivo. Infatti, **i valori contenuti nell'Allegato E comportano un aumento dello spessore di isolante, pertanto aumenterà il costo unitario di intervento** (Euro/Mq). Ciò, unitamente al concomitante massimale sull'ammontare complessivo delle spese, porterà a non intervenire su tutte le superfici che invece necessiterebbero di una riqualificazione. Inoltre, i **numeri** contenuti nel suddetto Allegato **non risultano congrui nemmeno dal punto di vista tecnico.**

2) Structurare il cd. “Superbonus” 110%

Come sostenitore attivo della salvaguardia ambientale e del comfort abitativo, Saint Gobain ritiene che lo strumento del cd. “Superbonus” 110% sia una proposta più che vincente per il rilancio dell’economia italiana in un’ottica ormai necessariamente incentrata sull’economia verde e sui principi del Green Deal Europeo.

La limitazione temporale dello strumento, tuttavia, potrebbe non consentire il raggiungimento di veloci ed efficaci traguardi energetici tangibili nel breve periodo. Tale difficoltà può provenire da un lato dalla congenita necessità transitoria di individuare le corrette e adeguate modalità di accesso al cd. “Superbonus” 110% che causerà un sicuro ritardo all’utilizzo di questo strumento da parte di molti privati; dall’altro dalle complicate situazioni patrimoniali presenti sul territorio italiano, come ad esempio i condomini, che richiedono mesi e mesi di lavoro per l’adeguamento delle pratiche necessarie all’ottenimento dell’incentivo.

Queste problematiche potrebbero causare il mancato accesso al cd. “Superbonus” 110% per molti privati esclusivamente dovuto al superamento dei limiti di validità dell’incentivo.

Per rendere lo strumento del cd. “Superbonus” 110% più efficace, Saint Gobain ritiene, quindi, che non debba avere limitazioni temporali, ma che debba **diventare uno elemento strutturato e permanente del processo di riqualificazione edilizia.**

Abbiamo apprezzato la volontà del Ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, di chiedere l’inserimento - tra i vari provvedimenti collegati alla Legge di Bilancio – di un **Testo Unico sull’Ecobonus** che sia facilmente intellegibile dagli operatori.

È infatti innegabile come, sul fronte dell’applicazione del beneficio, una delle maggiori difficoltà sia rappresentata dalla frammentazione normativa e dal dedalo di rimandi ad altre disposizioni.

Ne consegue che una semplice proroga fino al 2023, come più volte evidenziato, non sarebbe la giusta soluzione a fronte di un auspicabile intervento strutturale.

Infatti, il moltiplicatore del cd. “Superbonus” 110% è tra i più alti mai visti negli ultimi anni di politiche fiscali e di rilancio dell’economia.